

Come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane

“Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme [...]. Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane”.

Abbiamo chiesto a Francesca, catechista di II media della parrocchia di Darfo e fornaia, di aiutarci a fare il pane attraverso questi significati che ogni singolo ingrediente può assumere. Ecco un esempio di azione quotidiana che diventa vita di fede:

- Farina (500 gr): le azioni della vita, rapporti, litigi, perdoni, pazienza, amore, sopportazione (se volete, mischiate anche più farine per le diverse sfumature della vita).
- Acqua (350 gr): “ognuno ha sete, il Signore chiede di essere sorgente di acqua viva” capace di impastare la nostra vita e quella degli altri, che viene versata pian piano per far sciogliere il lievito.
- Lievito di birra (20 gr): il segno del Regno di Dio che permette di far lievitare l'impasto e va sciolto nell'acqua - disponibilità della mia persona - a temperatura ambiente (acqua calda uccide il lievito, troppo fredda lo blocca: la mia vita può schiacciare l'operato di Dio).
- 1 cucchiaino di sale: sapore che, donato dalla mia persona che accompagna, non copre (“siate il sale della terra e la luce del mondo”).
- Poco olio: quello della mia unzione con il crisma nel battesimo e cresima, che mi rende sacerdote, re e profeta. Inserito nell'impasto, e che cosparge la cottura per impreziosirla.
- Forno/fuoco: amore dello Spirito che va vigilato e osservato.

(20 minuti preparazione impasto; 3-4 ore di lievitazione; spennellare con olio la superficie della pagnotta, 40 minuti di cottura a forno a 180°).

Leggete questo durante la preparazione del pane e/o anche durante il pasto; poi attenti al profumo, all'attesa, allo spezzare il pane e alla condivisione nella mensa, il Signore vive con noi. “Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero”.